

**A Milano.** La fondazione Oliver Twist contro il disagio sociale

## Integrazione a scuola con il «Piccolo principe»

**Cristina Coglitore**

Publico e privato, insieme per la prima volta a Milano, hanno progettato un intervento sociale a favore dei minori al Gratosoglio Missaglia, quartiere ad alto tasso di immigrati (il 18%). Dagli anni 70 la Scuola primaria Arcadia si fa carico delle difficoltà di un quartiere dormitorio tipico della periferia metropolitana, un luogo dove la diversità richiede integrazione. L'obiettivo dell'anno scolastico appena iniziato è alto: prevenire il disagio sociale e la devianza minorile, con atti-

vità di supporto a 870 alunni in tre plessi, famiglie e insegnanti (127 gli stranieri che provengono da Marocco, Egitto, Ecuador, Uruguay, Filippine, Sri Lanka, Cina, Brasile, Argentina, Ucraina, Lituania, Algeria, Somalia).

In quattro mesi di dialogo è nato il «Piccolo Principe», intervento della fondazione Oliver Twist, creata dal gruppo finanziario Kairos per aiutare i minori in difficoltà: patrocinato dal Comune di Milano, il progetto inaugura in Italia le operazioni sociali che interagisco-

no con le associazioni territoriali in bacini complessi; è stata costituita un'équipe di 14 professionisti (due psicologi, uno psico-pedagogo, un logopedista, un'educatrice, un neuropsichiatra infantile, cinque conduttori di laboratori di musica e di teatro e tre insegnanti). L'intervento è articolato in tre direzioni individuate con il dirigente scolastico, Graziella Bonello, e Claudia Rocchetti, ispettore tecnico dell'Ufficio scolastico regionale: per gli insegnanti, spazio di ascolto con lo psicologo, laboratori di musica e teatro per i ragazzi e incontri delle famiglie con la psicologa Costanza Marzotto, mediatrice familiare e docente universitaria. L'intento è di costituire un modello "esportabile".

